

**COMUNICATO STAMPA**  
Uilm Nazionale

**FIAT; GLI ARTICOLI DELLA STAMPA DOPO LA VISITA DI PALOMBELLA AL SITO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO**



**Nel direttivo della Uilm l'intervento del segretario generale Rocco Palombella**

**«Cassino realtà simbolo, non si escludono assunzioni»**

di Rita Giacconi

È stata nella riunione plenaria del direttivo generale Uilm dove Rocco Palombella, che un pomeriggio ha presenziato all'attività dei delegati di Piedimonte San Germano, ha parlato di una realtà simbolo, quella del sito di Piedimonte San Germano, da parte del segretario nazionale, vicepresidente del segretario provinciale Francesco Giangrande. Al tavolo del direttivo il presidente della segreteria generale, Giovanni Giacconi, «Cassino è un sito diverso dagli altri, con i suoi 15 turni ed un alto costo di gestione nel settore», ha sottolineato Palombella a chiusura della visita. Poi, sulla rilevanza di Piedimonte, ha aggiunto che «non si escludono assunzioni ed investimenti che non ha precedentemente fatto il sito di Itri, a parte la possibilità di avere un sito di produzione di auto come il sito di Cassino», ha sottolineato Palombella, che ha sottolineato che non ha precedenti. «Sia a livello di investimenti, sia a livello di produzione», ha sottolineato Palombella, che ha sottolineato che non ha precedenti. «Sia a livello di investimenti, sia a livello di produzione», ha sottolineato Palombella, che ha sottolineato che non ha precedenti.



Il segretario generale Uilm Rocco Palombella e il segretario provinciale Francesco Giangrande hanno partecipato alle attività plenarie del direttivo nazionale Uilm.

«Cassino è un sito diverso dagli altri, con i suoi 15 turni ed un alto costo di gestione nel settore», ha sottolineato Palombella a chiusura della visita. Poi, sulla rilevanza di Piedimonte, ha aggiunto che «non si escludono assunzioni ed investimenti che non ha precedentemente fatto il sito di Itri, a parte la possibilità di avere un sito di produzione di auto come il sito di Cassino», ha sottolineato Palombella, che ha sottolineato che non ha precedenti.



Il segretario generale Uilm Rocco Palombella e il segretario provinciale Francesco Giangrande hanno partecipato alle attività plenarie del direttivo nazionale Uilm. Palombella ha sottolineato che non ha precedenti. «Sia a livello di investimenti, sia a livello di produzione», ha sottolineato Palombella, che ha sottolineato che non ha precedenti. «Sia a livello di investimenti, sia a livello di produzione», ha sottolineato Palombella, che ha sottolineato che non ha precedenti.

## Fiat Palombella della Uilm visita lo stabilimento di Piedimonte «La produzione, un vero orgoglio»

■ «C'è veramente da essere orgogliosi della produzione automobilistica italiana dopo aver visitato lo stabilimento Fiat di Piedimonte San Germano». Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale Uilm, nel corso dell'attivo dei delegati della Uilm di Frosinone, che si sta svolgendo all'Hotel Boschetto di Cassino. «In questo territorio - ha sottolineato Palombella - esiste un sito che ha un'eccellente capacità produttiva ed un consistente numero di modelli da avviare al mercato. Oggi, incontrando il "menagement" del sito della casa torinese in provincia di Frosinone e visitando l'intero stabilimento possiamo affermare la validità del prodotto nazionale e, soprattutto, l'importanza in prospettiva di un

modello come la nuova "Giulietta" dell'Alfa Romeo. Qui si possono sfruttare al meglio le tecniche di lavorazione applicando quanto previsto dal piano industriale della Fiat, secondo cui la produzione passerà dalle attuali 130.000 a 400.000 unità prodotte nel 2014. Oltre alla "Giulietta" in questo stabilimento verranno prodotte la nuova Bravo Fiat e la Delta Lancia e, ancora per quest'anno, la Croma». Il leader della Uilm ha anche fatto riferimento alla trattativa in corso oggi a Pomigliano d'Arco: "lo stanziamento di 700 milioni di euro per lo stabilimento campano - ha detto - è soggetto ad un accordo sindacale che la UILM è intenzionata a determinare, perché condivide il piano industriale pre-

sentato da FIAT ad investitori e sindacati lo scorso 21 aprile a Torino".

Palombella ha anche espresso tutto il suo plauso all'organizzazione ciociara dei metalmeccanici UIL, dato che da circa 10 anni è il primo sindacato all'interno della fabbrica di Piedimonte San Germano e nelle società dell'indotto ad essa collegate.

Infine, il sindacalista ha rivolto anche un pensiero allo stabilimento di Termini Imerese in Sicilia: "La casa torinese - ha concluso - ha deciso di investire 20 miliardi di euro per la produzione italiana, considerando il 65% di questa produzione destinata all'estero. Rispetto a tale mole di investimenti continuiamo a ritenere che ci possano ancora essere margini di trattativa per salvare la Mission produttiva del sito siculo».

LA VISITA DI PALOMBELLA IN FIAT

## Il segretario della Uil: «L'impianto di Cassino è un modello da imitare»

di DOMENICO TORTOLANO

«Il cuore della produzione Fiat non è più a Mirafiori ma nel triangolo Cassino-Pomigliano-Melfi». Lo ha detto il segretario nazionale della Uilm, Rocco Palombella, che ieri, prima di incontrare i lavoratori, si è recato in visita allo stabilimento di Cassino. «Un sito tra i più avanzati tecnologicamente» ha aggiunto precisando che la Fiat si è impegnata a fare «investimenti» e come, con il piano industriale, siano state poste le condizioni per un potenziamento della produzione. Palombella, che era accompagnato dall'ex segretario generale Giovanni Contento e dal segretario provinciale della Uilm Francesco Giangrande, ha sottolineato che l'impianto

Primi casi a Ferentino per gli utenti che sono stati costretti a ricorrere al servizio di ambulanza del 118. Servizio che da lunedì mattina è rimasto senza il medico a bordo.

Nei casi più gravi si è dovuto far ricorso alla chiamata all'ambulanza con il medico a bordo da Frosinone. Si è verificato un principio d'infarto fortunatamente sventato.

Ma la nozione della cittadinanza è

solo all'inizio. Oggi alle ore 16.30 si terrà un importante consiglio comunale. Il capogruppo del Partito Democratico, Franco Martini, chiede la mobilitazione generale dei cittadini e degli amministratori. E c'è chi è pronto ad incalzare. I partiti locali vogliono conoscere chi, e per quale motivo, abbia avallato tale scelta.

Em. Pap.

di SERVIZIO DI FROSINONE

di Cassino per qualità, innovazione e sicurezza è un modello da imitare e da esportare. «Il piano industriale presentato dall'ad Marchionne ha spiegato - ci soddisfa sia per il numero delle vetture da produrre,

1.400.000 di cui circa 400 mila a Cassino a regime entro il 2014, e sia per il numero dei nuovi modelli. A seconda del mercato questo piano potrà consentire negli anni prossimi anche nuove assunzioni. Posi-

tivo il giudizio poi sulla flessibilità che dovrà consentire un incremento della produzione. Il leader sindacale ha rivolto un invito agli automobilisti a comprare più vetture italiane al pari di quanto avviene al-

l'estero. Di 1.400.000 auto si prevede di venderne il 65% all'estero. Per Palombella dovrebbe essere l'inverso. «La Fiat - ha detto ancora - ha investito su Cassino negli ultimi anni qualcosa come un mi-



Operai che escono dalla Fiat

## «Con la Giulietta ulteriori grandi risultati»

liardo di euro. E i risultati si vedono perché è un sito tra i moderni al mondo e altri investimenti saranno fatti. Sulla valorizzazione della produzione nazionale è intervenuto Giovanni Contento il quale ha definito la nuova Giulietta una vettura dell'eccellenza italiana. «A mettere la Fiat sulla strada giusta - ha osservato Contento - è stato anche il sindacato che ha proposto nuovi modelli per garantire i livelli occupazionali. Al nostro sindacato va riconosciuto il merito della concretezza e degli accordi siglati al momento giusto». La Uilm è il primo sindacato nei tre stabilimenti di Cassino (18 delegati in Fiat e 16 nelle aziende dell'indotto) Melfi e Pomigliano.

di SERVIZIO DI FROSINONE

# Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, ha visitato lo stabilimento di Piedimonte Fiat Cassino, “modello da imitare”

«Una sede produttiva, all'avanguardia, da prendere come esempio»

Un modello da imitare e da esportare anche negli altri stabilimenti italiani. Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, ieri si è recato a Piedimonte San Germano dove ha visitato la sede produttiva Fiat. Un lungo incontro con la dirigenza del Lingotto che ha permesso di conoscere palmo a palmo quello stabilimento che, nel 2014, dovrebbe arrivare a produrre circa 400 mila automobili all'anno. Nel pomeriggio il numero uno dell'organizzazione sindacale ha incontrato tutti i tesserauti della provincia. Un confronto sul piano industriale presentato dal gruppo automobilistico ed in particolare sulla sfida lanciata dall'amministratore delegato Sergio Marchionne.

### Un modello da imitare

La sede produttiva di Piedimonte San Germano rappresenta un punto di eccellenza nell'assemblaggio delle automobili e nei prossimi anni diventerà il centro del gruppo torinese, come ha spiegato il segretario Palombella: «Cassino è un esempio da imitare. Nel settore automobilistico è uno stabilimento che ha realizzato un modello organizzativo senza precedenti. Le trattative che si svolgeranno devono fare riferimento proprio a quello che è stato realizzato in provincia di Frosinone. Per noi rappresenta un modello importante che consente di avere qualità ed efficienza. Dopo aver visitato lo stabilimento di Piedimonte e



Nelle foto alcuni momenti dell'incontro della Uilm sul piano industriale della Fiat



dopo aver incontrato la dirigenza del Lingotto ho scoperto una realtà da prendere come esempio. Un risultato che è stato raggiunto anche grazie ai numerosi sforzi fatti dall'organizzazione sindacale che si è radicata su tutto il territorio».

### Il piano industriale

Lo strumento di programmazione che è stato illustrato a Torino dall'amministratore delegato Sergio Marchionne è stato definito da molti "ambizioso". Nel corso dei prossimi anni, infatti, le produzioni subiranno un incremento record, fino ad arrivare al 2014 con una produzione di oltre 400 mila veicoli all'anno. «Si tratta di

un piano industriale molto positivo - ha affermato Palombella -. Nel corso di questi ultimi mesi ha subito numerose variazioni, fino ad arrivare alla bozza finale che è quella presentata agli investitori. Si è passati da un incremento di 900 mila vetture l'anno fino a 1.200.000 automobili assemblate negli stabilimenti italiani. In entrambi i casi Cassino avrebbe rappresentato un punto centrale nelle produzioni. Dopo la cessazione della Cromia in provincia di Frosinone si produrranno l'Alfa Romeo Giulietta, la Fiat Bravo e la Lancia Delta. Un risultato che è stato possibile grazie alla capacità di questo stabi-

limento di assemblare più veicoli sulla stessa linea».

### L'occupazione

«L'organico che c'è attualmente all'interno dello stabilimento di Piedimonte non potrà produrre 400 mila vetture all'anno - ha aggiunto il segretario generale della Uilm riferendosi ai livelli occupazionali della provincia - è inevitabile che se si arriverà a questi volumi bisognerà procedere anche ad un incremento del personale».

### La sicurezza sul lavoro

Nel corso della visita che Palombella ha effettuato all'interno dello stabilimento di Piedimonte San Germano si è proceduto anche ad un controllo della sicurezza sui

luoghi di lavoro. Un interesse, quello dell'organizzazione sindacale, diventato ancora più importante a seguito dell'incidente che si è verificato giovedì scorso e che ha comportato l'infotunio di un operaio. «L'azienda ha tenuto a presentarci nel dettaglio il piano sicurezza. Abbiamo effettuato una verifica in tutti i reparti ed abbiamo constatato che non ci sono stati negli ultimi mesi i cosiddetti "infotuni gravi"».

### Investimenti e flessibilità

Nel piano industriale che è stato presentato dall'amministratore delegato Sergio Marchionne si è molto discusso anche degli investimenti in tutti gli stabilimenti

italiani. «Sono previsti interventi per circa venti miliardi di euro - ha affermato Palombella - tola la parte destinata a Pomigliano il resto saranno divisi su tutte le altre sedi del Lingotto». Ma se da una parte si parla di investimenti, dall'altra Marchionne ha chiesto maggiore flessibilità: «Siamo contrari a qualunque forma di precarizzazione dei lavoratori - ha aggiunto Palombella -, ma siamo favorevoli alla flessibilità e quindi a seguire l'andamento e le richieste del mercato».

Nel corso della riunione che si è tenuta all'hotel Boschetto è intervenuto anche l'ex segretario nazionale della Uilm Giovanni Contento che ha affermato: «Fiat ha investito sullo stabilimento di Piedimonte negli ultimi quattro anni oltre un miliardo di euro. Questa sede produttiva può contare su una tecnologia d'avanguardia immaginabile per qualunque altro stabilimento».

Il segretario provinciale della Uilm Uil Francesco Giangrande, invece, ha aggiunto: «Abbiamo deciso di accettare la sfida che ci è stata lanciata con questo piano industriale. Lavoreremo affinché possa essere dimostrata la fattibilità dello strumento di programmazione».

G. Del Signore

